

## Ascoli, ordigno fatto esplodere davanti alla sede della Cgil

— Era un ordigno di discreto potenziale, forse una bomba carta, quello che è stato fatto esplodere all'1.30 della notte scorsa davanti alla sede della Camera del Lavoro di Castel di Lama, in provincia di Ascoli Piceno. Non ci sono stati feriti ma i danni sono ingenti. Nessuna rivendicazione, ma una solidarietà bipartisan con il sindacato bipartisan, arrivata anche dalle altre organizzazioni sindacali. Mentre la neo segretaria Cgil Susanna Camusso parla di «atto gravissimo», sul quale «va fatta al più presto chiarezza».

Molta la preoccupazione, soprattutto perché il gesto si inquadra «in un periodo in cui affiorano tensioni sociali crescenti», osserva Cesare Damiano, capogruppo Pd in Commissione lavoro, e chiama «istituzioni e forze sane del Paese ad un'attenta vigilanza, perché - afferma l'assessore al Lavoro delle Marche, Marco Luchetti - nella grave situazione di crisi economica sappiamo reagire isolando qualsiasi ambiente e persona che evochi strategie non accettabili».

Era notte fonda quando gli abitan-

### Il neo-segretario Camusso: un atto gravissimo sul quale va fatta piena luce

ti di via Monte Lieto a Villa Sant'Antonio, frazione di Castel di Lama, sono stati svegliati da un forte boato e dal rumore di vetri andati in frantumi. La «bomba», un ordigno di fabbricazione artigianale, o forse acquistato presso una rivendita di fuochi pirotecnici, ha quasi scardinato il portone in cristallo antisfondamento e ferro della sede Cgil, mentre l'onda d'urto mandava in pezzi una finestra dell'edificio di fronte. A dare l'allarme al 113 è un abitante del quartiere: in pochi minuti arrivano sul posto una volante della Questura, gli agenti della Digos e quelli della Scientifica, che raccolgono ogni frammento e traccia utile agli accertamenti tecnici. Un atto minatorio, con un precedente fotocopia: l'esplosione che nella notte fra il 3 e 4 gennaio scorsi danneggiò la porta del circolo Pd. ♦

→ **Ieri l'incontro** col segretario Pd di Torino Bragantini. «Sì alle primarie»  
→ **«Mi prendo** qualche giorno». In campo anche il lettiano Gariglio

## Torino, Fassino è in campo «Pronto a dare contributo»

**Piero Fassino pronto a correre alle primarie di Torino. Via libera da Bersani, si è preso alcuni giorni per «verificare» le condizioni. In campo anche il lettiano Gariglio. Sel: «Ai gazebo anche un nostro candidato».**

**ANDREA CARUGATI**

ROMA  
acarugati@unita.it

Piero Fassino è pronto a correre alle primarie torinesi per scegliere il candidato sindaco del centrosinistra. Dopo il ritiro, domenica, del rettore del Politecnico Francesco Profumo, l'ex leader Ds ha deciso di «dare un contributo». Il via libera di Bersani da Roma è già arrivato, ma Fassino ha deciso di prendersi alcuni giorni prima della decisione ufficiale. Un giro di consultazioni con le forze politiche e la società torinese per prendere le misure, e poi scioglierà la riserva. Una cosa è certa: le primarie ci saranno, ai primi di febbraio. «Stanno nelle regole del Pd, non ho alcuna intenzione di sottrarmi», spiega Fassino, che ieri ha incontrato il segretario del Pd torinese Paola Bragantini. Che gli ha proposto di correre: «L'incontro è servito a verificare la sua disponibilità a un'eventuale candidatura a sindaco di Torino», spiega Bragantini.

Nel Pd però si erano già fatte avanti altre candidature, a partire dall'ex presidente del consiglio regionale Davide Gariglio e da Giorgio Ardito, ex segretario del Pci. È chiaro che l'obiettivo dei democratici è «presentarci uniti alle primarie», ma per questo ci vuole cautela. «I nomi già in campo sono molto autorevoli», spiega Bragantini. Sinistra e libertà. Invece, ha deciso di presentare comunque un proprio candidato, anche esterno al partito. Lo confermano i referenti locali di Sel Monica Cerutti e Antonio Ferrentino, che escludono un sostegno a Fassino alle primarie.

Il nome però ancora non c'è: si parla dell'assessore comunale al Bilancio Gianguido Passoni, ma anche di Eleonora Artesio e del sociologo Marco Revelli. Mentre Giorgio Airaudò, della Fiom, potrebbe riunire tutta la sinistra, compresa la Federazione. Oggi la segreteria nazionale di Sel si occuperà del dossier amministrativo, venerdì è prevista una riunione del centrosinistra torinese per decidere le regole delle primarie.

A fianco di Fassino è già schierato Sergio Chiamparino. Ma Gariglio, quarantenne avvocato lettiano, sem-

bra intenzionato a non rinunciare alla candidatura: ha già inaugurato il suo comitato elettorale nella centralissima via Roma. Non a caso ieri Enrico Letta, a Torino per un convegno, si è speso per le primarie: «Non farle sarebbe un errore, come dire che abbiamo paura». Fassino per ora ringrazia «i molti che stanno sollecitando un mio impegno» e spiega: «Valuterò quale sia il mio contributo più utile per offrire a Torino una candidatura a sindaco in grado di raccogliere un ampio consenso». ♦

www.makeawish.it  
tel. 010 868 1336

Natale è un momento magico per aiutare Make-A-Wish ad esaudire il desiderio di un bambino gravemente malato. Per fargli ritrovare il sorriso e la forza per continuare a combattere la sua malattia. In soli 5 anni di attività, abbiamo realizzato più di 400 desideri. Facciamo che ci dai una mano?

**MAKE-A-WISH**  
Italia Onlus  
IL POTERE DI UN DESIDERIO

*Laurea  
Complimenti alla Dott.ssa  
Veronica Mancini  
per essersi laureata  
dai genitori Cinzia, Flavio e Luca Mancini*